

**Tribunale di Paola
Sezione Volontaria Giurisdizione**

Procedimento RG n. 676/2017

Procedura per sovraindebitamento di cui alla L. 3/2012

Piano del consumatore proposto da:

[REDACTED]

G.D.: Presidente dott.ssa Paola Del Giudice

Relazione di attestazione ex art. 9, 2° co., L. 3/2012

Professionista incaricato: Dott.ssa Maria Cristina Alfano

Tribunale di Paola - Sezione Volontaria Giurisdizione – RG n.676/2017
(Procedura di cui alla L. 3/2012 – [REDACTED] - Attestazione
ex art.9, 2° co., L. 3/2012

Sommario:

Della nomina del professionista - Dell'interpretazione del mandato ricevuto - Della documentazione acquisita ed esaminata - Degli adempimenti preliminari - Delle cause dell'indebitamento e delle ragioni dell'incapacità ad adempiere alle obbligazioni – Dei beni e dei debiti esistenti al momento della redazione del Piano – Dell'esame della proposta del Piano del consumatore – Della fattibilità e sostenibilità del Piano proposto – Della convenienza della Proposta rispetto all'alternativa liquidatoria – Del giudizio e delle conclusioni finali

1 Della nomina del professionista.

La sottoscritta Dott.ssa Maria Cristina Alfano, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Paola al n. 178, con studio in Amantea (CS), Via Baldacchini n. 109, con provvedimento del 23/11/2017 è stata nominata dal Presidente del Tribunale Giudice Dott.ssa Paola Del Giudice - Sezione Volontaria Giurisdizione del Tribunale di Paola, quale professionista incaricato ai sensi dell'art. 15, c.9 L. 3/2012 che svolga i compiti a seguito dell'istanza presentata dal Sig. [REDACTED], nato a Praia a Mare il 17/01/1976, c.f. [REDACTED], assistito dall'Avv. Giacomo Perrotta.

Il sottoscritto professionista, così incaricato, dichiara di essere in possesso dei requisiti di cui all'art.28, del regio decreto n.267 del 16 marzo 1942 e di trovarsi nelle condizioni soggettive prescritte dall'art. 15 della legge n. 3 del 27 gennaio 2012 ed inoltre attesta:

che non sussistono in relazione alla sua persona condizioni di incompatibilità per l'espletamento dell'incarico;

che non si trova in situazioni di conflitto di interesse;

che non ha mai ricevuto né sta attualmente espletando alcun incarico professionale per conto dei consumatori interessati al Piano.

Inoltre, ricorrono i presupposti di cui all'art.7, legge n.3/2012 e succ. modifiche, e cioè il ricorrente:

- risulta versare in stato di sovraindebitamento, ai sensi dell'art. 6, comma 2, lett. a) della citata legge. Dunque il ricorrente si trova *“in una situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, ovvero la definitiva incapacità di adempierle regolarmente”*;
- non è soggetto a procedure concorsuali diverse da quelle regolate nel capo II della L. 3/2012;
- non ha utilizzato nei precedenti cinque anni uno strumento di cui alla L. 3/2012;
- non ha subito per cause a loro imputabili provvedimenti di impugnazione, risoluzione accordo del debitore ovvero, revoca o cessazione del Piano del consumatore;
- non ha pendenze per reati contro il patrimonio tali da poter ritenersi insussistente il requisito della meritevolezza.

2 Dell'interpretazione del mandato ricevuto

La presente relazione viene redatta ai sensi dell'art. 9 comma 2 della legge n.3 del 27 gennaio 2012 riferita alla proposta di **Piano del consumatore** presentata dal Sig. [REDACTED]

La richiamata norma non specifica quali debbano essere i contenuti minimi che deve possedere la stessa relazione, ne tantomeno sono indicati i principi che devono guidare il professionista incaricato nella stesura della relazione. Il secondo comma del richiamato articolo, si limita soltanto a stabilire che la relazione deve attestare la fattibilità del piano.

In via interpretativa, quindi, lo scopo della norma è quello di privilegiare l'aspetto sostanziale della proposta, riferito alla meritevolezza dei debitori proponenti, rispetto a quello meramente formale. Nel predisporre la propria relazione, lo scrivente professionista, al fine di svolgere compiutamente

l'incarico, secondo anche l'esperienza acquisita nel corso della propria attività professionale, ha inizialmente esaminato la documentazione allegata all'istanza di accesso alla procedura.

L'attività di acquisizione della documentazione utile alla predisposizione del Piano del consumatore è proseguita con l'attività di circolarizzazione e verifica dei crediti e di quanto esposto nel Piano.

3 Della documentazione acquisita ed esaminata

Per la stesura del presente Piano del consumatore è stata esaminata la seguente documentazione:

- cassetto fiscale del Sig. [REDACTED]
- busta paga agosto 2017 e settembre 2018 di [REDACTED]
- CU [REDACTED] anni 2016, 2017 e 2018;
- certificato di stato di famiglia, residenza, cittadinanza, nascita, nonché dichiarazione sostitutiva di certificazione della residenza e dello stato di famiglia degli istanti;
- attestati spese mensili per sostentamento del nucleo familiare;
- estratto atti di matrimonio attestante regime di separazione dei beni con il coniuge [REDACTED]
- certificato del casellario giudiziale rilasciato dal Ministero della Giustizia per [REDACTED]
- estratti conto bancari c/c n.02761100000002295 Intesa San Paolo al 03-05-2018;
- estratti conto bancari c/c n. 1039150584 Poste Italiane Spa al 03-05-2018;
- situazione storica ACI del sig. [REDACTED];
- visura PRA del sig. [REDACTED]
- visure catastali immobili di proprietà del sig. [REDACTED]
- Richiesta situazione debitoria Agenzia delle Entrate – Riscossione con relativo esito;
- contratto di locazione registrato in data 10-10-2018 serie T numero 1176;
- n. 5 ricevute spese dentistiche sostenute per il figlio;

- lettera d'accertamento posizione debitoria per Tarsu/Tares/Tari – ICI/IMU/Tasi rilasciata dalla Direzione Ragioneria Generale Servizio Bilancio Entrate e Spesa del Comune di Scalea per [REDACTED];
- n. 2 lettere d'accertamento posizione debitoria rilasciate Findomestic Banca Spa;
- lettera d'accertamento posizione debitoria rilasciata Da Deutsche Bank;
- lettera d'accertamento posizione debitoria rilasciata da Credem Spa;
- lettera d'accertamento posizione debitoria rilasciata da Agos Ducato Spa;
- lettera d'accertamento posizione debitoria rilasciata da Intesa San Paolo Spa;
- posizione Crif del sig. [REDACTED];
- posizione centrale rischi della Banca d'Italia per [REDACTED];
- lettera di disponibilità al lavoro della moglie dell'istante. [REDACTED].

(vedi documentazione Allegata)

4 Degli adempimenti preliminari

I lavori peritali necessari alla redazione del presente Piano del consumatore, si sono tenuti a partire dal **05 febbraio 2018** presso la sede del Consiglio dell'ordine degli avvocati di Paola.

In tali occasione l'istante ha assunto un atteggiamento collaborativo e volto all'ottemperanza di quanto richiesto al fine dell'attestazione del presente Piano.

In data **27 aprile 2018** il debitore forniva gli ultimi chiarimenti utili alla presente attestazione unitamente a numerose telefonate e mail al fine di fornire ogni documentazione e notizie utile fino alla predisposizione del presente Piano.

Unitamente a ciò si procedeva alla richiesta di precisazione dei crediti da parte dei creditori nonché alla raccolta di ogni informazione utile alla predisposizione del presente Piano come sopra elencato.

La fase inerente la richiesta di precisazione dei crediti ha richiesto un notevole lasso di tempo soprattutto a seguito di precisazione del credito errata da parte del legale Findomestic spa che successivamente ha chiarito con una seconda lettera di precisazione il reale debito vantato dal sig. [REDACTED]

Infine in data **05 ottobre 2018** ci si incontrava per riassumere quanto emerso dalla raccolta dei documenti utili e dalla loro analisi ai fini della valutazione definitiva.

5 Delle cause dell'indebitamento e delle ragioni dell'incapacità ad adempiere alle obbligazioni

Il Sig. [REDACTED] risulta essere assunto con un **rapporto di lavoro dipendente a tempo pieno ed indeterminato dal Ministero della Difesa**, dal 13/09/1994.

La Sig.ra [REDACTED] nata a Praia a Mare (CS) il 19/11/1977 non ha mai lavorato e ad oggi risulta essere priva di occupazione.

Il nucleo familiare monoreddito degli istanti è costituito da quattro membri:

[REDACTED], [REDACTED] e ed i loro due figli, [REDACTED] nata a Lagonegro (PZ) il 09/05/2008 e [REDACTED], nato a a Lagonegro (PZ) il 02/10/2013.

Nella tabella seguente si riassume il trend del reddito di lavoro dipendente lordo percepito dal Sig. [REDACTED] negli anni compresi tra il 2005 e il 2017:

Anni	Redditi lordi da lavoro dipendente
2005	24.748
2006	36.014
2007	22.411
2008	22.339
2009	23.638
2010	22.695
2011	24.978
2012	27.502
2013	26.226
2014	25.101
2015	26.687
2016	26.706
2017	27.224

In aggiunta al reddito da lavoro dipendente il sig. [REDACTED] può contare su un reddito da locazione derivante dalla locazione dell'immobile sito in Scalea di cui risulta comproprietario con suo fratello

e suo padre per un quarto, ma il cui contratto è stato regolarmente registrato a suo nome vista la disponibilità dei familiari nell'aiutare il sig. [REDACTED] ed è pari a 500,00 euro mensili.

Le spese necessarie per il sostentamento della famiglia sono state quantificate dal sig. De Cesare in Euro 1.558,00 al mese e vengono qui di seguito elencate:

Costi mensili	Euro
Spesa alimentare	600,00
Mensa scolastica figlia	50,00
Energia elettrica	120,00
Logopedista figlio	200,00
Dentista figlia	100,00
Assicurazione Poste Italiane	50,00
Assicurazione Unipol Sai auto	100,00
Ricariche telefoniche	80,00
Finanziamento moglie	178,00
TOTALE	1.558,00

Si mette quindi in evidenza che da un reddito netto mensile da lavoro dipendente di circa 1.800,00 euro al quale si aggiungerebbero circa 380,00 euro nette mensili derivati dalla locazione per un totale di 2.180,00 euro dal quale tolte le spese dichiarate di circa Euro 1.558,00, rimarrebbero circa **620,00 euro** come attivo mensile a disposizione del piano.

Le origini dell'indebitamento traggono nell'anno 2007 a seguito delle spese di matrimonio e soprattutto della ristrutturazione dell'immobile di proprietà del papà del sig. [REDACTED] divenuto la casa di abitazione dei novelli sposi.

Il primo finanziamento contratto con la Neos Finance Spa per Euro 40.000,00 come cessione del quinto che viene successivamente regolarmente chiuso con un ulteriore cessione del quinto con Credem spa e il secondo finanziamento con Ubi Banca Spa sempre per 40.000,00 euro; tali finanziamenti però probabilmente dovuti ad inesperienza non si sono rilevati sufficienti per affrontare le spese necessarie tanto da trovarsi nelle condizioni di dover chiedere aiuto al fratello del sig. [REDACTED] per poter chiudere a saldo e stralcio il finanziamento con Ubi Banca Spa.

A questo punto rimaneva il debito con il fratello del Sig. [REDACTED] perchè le spese di ristrutturazione si sono rilevate superiori al preventivato quindi si è reso necessario rivolgersi a Findomestic Banca Spa per un'ulteriore cessione del quinto pari a 40.000,00 euro.

Successivamente le esigenze familiari crescevano tanto da far contrarre finanziamenti per l'acquisto di due macchine una personale e una per la moglie del sig. [REDACTED] viste le necessità del lavoro del sig. [REDACTED] soggetto a continui spostamenti che lo portavano ad assentarsi spesso da casa.

Anche il suocero del sig. [REDACTED] ha aiutato lo stesso con alcune somme di denaro.

Successivamente ha inoltre aperto un conto corrente sul Banco di Napoli Spa (ora Intesa San Paolo Spa) dove aveva canalizzato tutto e successivamente, a seguito di alcuni dissidi con il direttore, ha aperto un conto corrente postale con accredito dello stipendio e della locazione dell'unico immobile di proprietà per un quarto del sig. [REDACTED] ma che per volontà dei familiari proprietari delle quote residue, è stato stipulato e viene regolarmente riscosso soltanto a nome del Sig. [REDACTED]

6 Dei beni e dei debiti esistenti al momento della redazione del Piano

Lo scrivente professionista, al fine della redazione del presente Piano, ha provveduto ad individuare i beni immobili e mobili registrati intestati agli istanti.

Dall'indagine condotta presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari dell'Agenzia del Territorio di Cosenza, il [REDACTED] è risultato essere intestatario dei seguenti beni immobili:

quota 1/4 indivisa dell'appartamento sito in Scalea, Via S. Lauro, Piano T, riportato in catasto al foglio 9, particella 535, subalterno 10, concesso in locazione interamente dal sig. [REDACTED]

La situazione debitoria del sig. [REDACTED] risulta quindi pari ad euro 66.001,53 circa, per come di seguito rappresentato:

Creditore	Descrizione debito	Deb. iniziale
Agos Ducato	Apertura di credito – Carta *****9199	4.571,08
Agos Ducato	Finanziamento contratto n.54648287/PP	4.179,49
Credito Emiliano spa	Cessione del quinto contratto n.13182	17.699,49
Deutsche Bank	Finanziamento n. 250244301	11.389,53
Findomestic Banca Spa	Cessione del quinto contratto n.20025934743516	16.556,57
Findomestic banca Spa	Apertura di credito – Carta n. 20025934743504	2.215,59
Findomestic banca Spa	Apertura di credito – Carta n. 10070042701176	1.725,97
Neos Finance spa (Intesa San Paolo Spa)	Finanziamento contratto n. 2779071	1.007,88
Comune di Scalea	IMU 2013 – IMU 2014	
	Servizio Idrico 2017 – Tari 2018	1.855,93
Mercurauto SRL	Saldo insoluto acquisto autovettura Lancia Delta targa FF948VS	2.500,00
Autocentro di Francesco Ferraro	Acquisto autovettura Seat Ibiza targa CY831YX	2.300,00
	TOTALE	66.001,53

Prima di procedere all'esame ed alla valutazione della proposta di Piano presentata dal Sig. [REDACTED] si evidenzia che l'istante non ha nessuna pendenza nei confronti dell'Erario, né sono stati rilevati carichi pendenti di alcun genere, né pendenze con Camera di Commercio, Inps ed Inail, così come rilevato dalle certificazioni rilasciate dagli stessi Enti a fronte della circolarizzazione effettuata dallo scrivente.

7 Dell'esame della proposta del Piano del consumatore

Ai sensi dell'art. 9, comma 3-bis, della Legge 3/2012, lo scrivente procederà a relazionare circa la proposta di Piano del consumatore formulata dall'istante [REDACTED] al fine di asseverare i dati e le informazioni acquisite, ad analizzare la fattibilità del Piano stesso.

Il Piano del consumatore stilato prevede:

- la soddisfazione integrale in prededuzione delle parcelle dell'avvocato e del professionista nominato ex. L.3/2012.
- la soddisfazione integrale, seppur differita, delle somme attinenti le cessioni del V

dello stipendio, che verranno rimborsate integralmente ma secondo un piano temporale differente a quello pattuito tra le parti;

- la falcidia pari al 70% dell'importo del credito vantato dai restanti creditori chirografari, che hanno consapevolmente contribuito ad alimentare il progressivo aumento dell'esposizione debitoria dell'istante.

La tabella che segue riassume il **debito post falcidia**, comprensivo degli interessi, che sarà rimborsato dal Sig. [REDACTED]

(vedi Piano dei pagamenti Allegato)

Debitore	Deb. Iniziale	Falcidia	Debito rimborsato
Dott.ssa Maria Cristina Alfano	4.782,74	0%	4.782,74
Avv.to Perrotta	2.823,08	0%	2.823,08
Agos Ducato	4.571,08	70%	1.371,32
Agos Ducato	4.179,49	70%	1.253,85
Credito Emiliano spa	17.699,49	0%	17.699,49
Deutsche Bank	11.389,53	70%	3.416,86
Findomestic Banca Spa	16.556,57	0%	16.556,57
Findomestic banca Spa	2.215,59	70%	664,68
Findomestic banca Spa	1.725,97	70%	517,79
Neos Finance spa (Intesa San Paolo Spa)	1.007,88	70%	302,36
Comune di Scalea	1.855,93	70%	556,78
Mercurauto SRL	2.500,00	70%	750,00
Autocentro di Francesco Ferraro	2.300,00	70%	690,00
TOTALE	72.607,35		51.385,52

Il Piano si struttura sulla corresponsione da parte del Sig. [REDACTED] di una rata mensile costante di € 611,73 per l'intera durata dello stesso, fissata in sette anni. Il Piano prevede il pagamento in prededuzione delle spese per la procedura, spalmate nel corso del primo anno e proquota tra l'avvocato e il professionista nominato ex. L.3/2012, calcolate in base al dettato degli

art. da 14 a 18 del Decreto del Ministero della Giustizia n. 202 del 2014, pari ad un importo stimato di euro 7.600,00 circa, somma da confermarsi con il successivo provvedimento di liquidazione del G. D.

Per il soddisfo dei creditori, in alternativa al pagamento canalizzato alla fonte, si può prevedere che l'importo della rata mensile a carico dei debitori confluisca in un conto corrente intestato alla procedura, per poi essere corrisposto semestralmente dal professionista Gestore della Crisi.

La rata mensile verrà utilizzata per l'80% suddivisa equamente per soddisfazione integrale, seppur differita, delle somme attinente le due cessioni del V dello stipendio per il restante 20% equamente tra i restanti creditori.

8 Della fattibilità e sostenibilità del Piano proposto

Ai sensi del combinato disposto dall'art. 9, co 2, e dall'art. 15, co 6, della Legge 3/2012 lo scrivente è chiamato anche ad attestare la fattibilità del Piano proposto dal Sig. [REDACTED]

L'età attuale del Sig. [REDACTED] 42 anni, e il buon stato di salute dello stesso, rende fattibile e sostenibile una proposta che si articola in un arco temporale di circa sette anni (reddito medio mensile al netto delle trattenute erariali e previdenziali previsto per gli istanti pari a euro 2.200, in linea con il dato storico consolidato).

La rata proposta di **euro 611,73 al mese**, garantisce un reddito mensile netto disponibile di circa euro 1.800 da ritenersi sufficiente al mantenimento del nucleo familiare (marito, moglie e due figli).

Inoltre, considerata la maggiore età dei figli e la disponibilità al lavoro espressa dalla sig.ra [REDACTED] si ritiene che tale reddito familiare possa solo subire nel tempo un incremento.

La proposta di esdebitamento è garantita da un credito certo, rappresentato dalla retribuzione di lavoro dipendente a tempo indeterminato erogata dal Ministero della Difesa.

Data la natura del rapporto di cui è titolare il Sig. [REDACTED] la probabilità di inadempienza legata al mancato percepimento delle somme mensili, attualmente stipendio ed in futuro pensione, risulta essere pressoché nulla.

Alla luce di quanto esposto si può ragionevolmente concludere che il Piano proposto dal sig. [REDACTED] risulta fattibile, riguardo la capacità reddituale, e sostenibile sotto l'aspetto finanziario.

9 Della convenienza della Proposta rispetto all'alternativa liquidatoria

Il debitore, secondo la loro proposta di Piano, si impegnano a corrispondere a favore dei creditori, nell'arco temporale di 7 anni, a fronte di un debito di euro 72.600,00 circa, **l'importo complessivo di euro 51.300,00 circa.**

Ai sensi dell'art. 9, comma 3 bis, lett. e), della citata Legge 3/2012, lo scrivente professionista è chiamato anche a valutare e mettere a raffronto il Piano del consumatore, così come proposto, e l'ipotesi alternativa di liquidazione dei beni immobili di proprietà del debitore.

Ai fini della valutazione del bene immobile intestato per un quarto al Sig. [REDACTED] [REDACTED] ma di cui ne ha il pieno possesso così come risulta dal contratto di locazione regolarmente registrato, lo scrivente professionista ha provveduto a quantificare il valore dell'unità immobiliare, fermo restando non sono emersi gravami sul bene, prendendo come valori di riferimento i dati forniti dall'**Osservatorio del Mercato Immobiliare - OMI** - che attribuisce alle unità immobiliari similari, ubicate nello stesso contesto urbano, dei valori minimi e massimi, ai fini di una potenziale vendita (si veda al riguardo la **Corte di Cassazione che, con la sentenza 17 febbraio 2016 n. 3085, ha fornito la sua interpretazione** dell'art. 26 del TUIR escludendone l'applicabilità in relazione ai redditi da locazione e limitandola ai soli casi di applicazione della rendita catastale, quindi ai casi in cui non vi sia la corresponsione di somme di denaro. Secondo tale posizione i redditi da locazione sarebbero da considerarsi alla stregua di redditi diversi e non sarebbero ascrivibili alla categoria dei redditi fondiari).

Il valori dell' unità immobiliare riferibili al Sig. [REDACTED] sono espressi nella seguente tabella:

comune	destinazione	cat.	mq	prop.	vendita €/mq		valore realizzo 100%		Valore realizzo 25%	
					minimo	massim	minimo	massimo	Min	Mas

						o				
Scalea	magazzino	C/2	63	25,00%	330,00	430,00	20.790,00	27.090,00	5.197,50	6.772,50

Sulla base di quanto esposto il valore del compendio immobiliare smobilizzabile da parte dei debitori può essere individuato in misura non superiore a euro 5.985,00 circa (pari al valore medio delle valutazioni OMI rinvenute dell'abitazione principale e sua pertinenza) e stimabile prudenzialmente in misura pari ad euro 5.100,00 circa (pari al valore minimo delle valutazioni OMI rinvenute dell'abitazione).

Si fa notare che la proposta avanzata dal debitore, in ordine al quantum è di gran lunga maggiore del valore di presumibile realizzo del compendio immobiliare di proprietà degli stessi.

In aggiunta, in considerazione dell'attuale situazione del mercato immobiliare, della tipologia dell'immobile e della sua ubicazione, occorre fare le seguenti considerazioni:

L'alternativa liquidatoria non può essere ritenuta più conveniente rispetto al Piano per i creditore, seppur con dilazione "remunerata" dei tempi di soddisfo. Infatti, qualora si dovesse optare per la vendita, tenuto conto della diffusa crisi del mercato immobiliare, questa comporterebbe dei costi (perizia giurata di stima, pubblicità, ecc.) che aumenterebbero lo stato di indebitamento del debitore istante, senza, peraltro, avere certezza del buon esito, del valore di realizzo e dei tempi della procedura esecutiva.

10 Del giudizio e delle conclusioni finali

La sottoscritta Dott.ssa Maria Cristina Alfano, in coerenza al mandato conferitogli, avente il fine di valutare e rendere un giudizio obiettivo circa la possibilità di realizzazione della proposta di risanamento del debito presentata dal sig. [REDACTED] rassegna le seguenti conclusioni.

Si premette che la valutazione ed il conseguente giudizio da esprimere in merito alla proposta ha avuto anche il fine di verificare che la corresponsione delle somme promesse dal debitore proponente, tramite pagamento dilazionato e rateale, sia in grado di soddisfare i creditori nella misura proposta ed essere sostenibile per lo stesso debitore.

Fermo restando che l'ipotesi liquidatoria non risulta conveniente per il grado di incertezza dei risultati potenzialmente ottenibili e dei tempi di realizzo, che in ogni caso non garantirebbero somme ai creditori maggiori rispetto a quelle previsto nel Piano, il sottoscritto professionista,

premesse

- che per il proponente ricorrono i presupposti di cui all'art.7, legge n.3/2012 e succ. modifiche;
- che la **causa del sovraindebitamento**, originatosi dalla ristrutturazione con iniziale rata "sostenibile" dell'immobile destinato a prima casa, debba essere ricercata nell'atteggiamento assunto dagli operatori finanziari specializzati che hanno contribuito ad alimentare e speculare sul progressivo aumento dell'esposizione debitoria del debitore, concedendo prestiti, a fronte della chiusura di precedenti esposizioni, basati su presupposti anatocistici e reiterando nel tempo tale condotta anche quando la solvibilità del debitore era già compromessa;
- che il **Piano del consumatore** proposto dal sig. [REDACTED] con **pagamenti previsti per euro 51.000,00 circa a fronte di un debito di euro 72.300,00 circa**, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute nell'art.7, comma 1 bis, delle Legge 3/2012, è da ritenersi **attendibile**, e ciò in quanto le dichiarazioni ed i dati nello stesso contenuti sono stati riscontrati con la documentazione richiesta ai vari creditori e, quindi, ritenuti attendibili e veritieri;
- che il Piano, pur prevedendo un abbattimento dell'70% dei debiti al chirografo, ad accezione del pagamento integrale dei creditori per cessione del V dello stipendio e del compenso spettante all'OCC e all'Avvocato, risulta **conveniente** in quanto consente agli stessi creditori di recuperare con certezza, anche se parzialmente ed in un arco temporale dilazionato, le somme da ciascuno vantate, in quanto le stesse provengono **da reddito di lavoro dipendente, ed in misura non inferiore a quanto prevedibile con l'ipotesi liquidatoria**;
- che il Piano risulta **sostenibile** considerato che al debitore istante, al netto della somma proposta di **€ 612,00 mensile**, resterebbe un reddito mensile netto di circa € 1.568,00 per le esigenze familiari di sussistenza (marito, moglie e due figli);

- che a maggiore garanzia del pagamento delle rate dovute, in alternativa al pagamento canalizzato alla fonte, si può prevedere che l'importo della rata mensile a carico del sig. [REDACTED] confluisca in un conto corrente intestato alla procedura, per poi essere corrisposto semestralmente dal professionista Gestore della Crisi, con i relativi costi del conto da intendersi a carico degli istanti,

attesta

la fattibilità del Piano del consumatore proposto, ex art. 8 della Legge 3/2012, dal sig. De [REDACTED]

Il sottoscritto, nel ringraziare per la manifestazione di stima e fiducia, rimane a disposizione per qualsiasi chiarimento e/o integrazione che ritenuta utile e/o necessaria.

Con osservanza.

Amantea, 17 ottobre 2018

Dott. Maria Cristina Alfano
